

I. c. Iddio giu-
lica vgualmé-
e tutte le na-
ioni, che si dá-
o al peccato,
enza conuer-
irsi: ma v'è
ur questa dif-
erenza, che nò
lustrugge affar-
o il suo popo-
lo, ma sem-
pre gli lascia
qualche rima-
nente: Ier. 5, 18.
e 30, 17.

9. c. agli Affi-
rij, & altri, e-
secutori de'
miei giudici.
* c. reggendo
questa lor dis-
sipatione per
la mia proueden-
za, in maniera che i buoni, rimasi fra loro, non
periranno. 10. vedi Amos 6, 3. 11. Fat. 15, 14. c. dopo che gli
haurò così castigati, le dispersi; nel tempo del Messia ristaurerò il
regno di Dauid, murandolo in vn regno spirituale, & eterno.
* c. del mio popolo.

8 Ecco, * gli occhi del Signore Iddio so-
no sopra'l regno peccatore; & io lo di-
struggerò d'in su la faccia della terra: sal-
uo che, non distruggerò del tutto la ca-
sa di Iacob; dice il Signore.

9 Percioche, ecco, io * darò commessio-
ne, e farò andar vagando la casa d'Israel
fra tutte le genti; * sicome il grano è di-
menato nel vaglio, senza che ne caggia
pure vn granello in terra.

10 Tutti i peccatori del mio popolo mor-
ranno per la spada; * iquali dicono, Il
male non ci giungerà, e non c'incontre-
rà.

11 * In quel giorno io ridirizzerò il ta-
bernacolo di Dauid caduto; e chiuderò
le * lor rotture, e ridirizzerò le lor ruui-
ne; e riedificherò quello, come era a' di
antichi.

12. * Accioche possedgano il rimanente
d'Edom, e tutte le nazioni * che si chia-
meranno del mio nome; dice il Signore,
che fa questo.

13 Ecco, i giorni vengono, dice il Signo-
re, che * l'aratore giungerà il mietitore,
e'l calcator dell' vuc il seminator: & * i
monti stilleranno mosto, e tutti i colli
* si struggeranno.

14 Et io ritirerò di cariuità il mio popo-
lo Israel, & * essi riedificheranno le cit-
tà disolate, e vi habiteranno; e piante-
ranno delle vigne, e ne beranno il vino;
e lauoreranno de' giardini, e ne mänge-
ranno il frutto.

15 Et io gli pianterò in su la lor terra, e
non saranno più diuelti d'in su la lor ter-
ra, che ho lor data; ha detto il Signore
Iddio tuo.

16. c. in liquori ottimi, vino, latte, olio.

11. c. accioche
il vero Israel,
congiunto con
Christo, suo
capo, parteci-
pi quel regno
spirituale, che
egli s'acquiste-
rà fra tutte le
genti, etiandio
le più contrar-
ie, per la pre-
dicatione dell'
Evangelio.
* e lequali io
accetterò per
mio popolo,
laqual gratia
esse etiandio ri-
teueranno con
vbbidienza di
fede: vedi Il. 49,
25. e 44, 5. Al-
tri, accioche
quelli che si
promesse figu-
rate delle larghissime gratie spirituali: vedi Leu. 26, 7. * Ioc. 3, 16.
14. Il. 65, 22.



LA PROFETIA DI ABDIA.



Abdia annuntia agl' Idumei la lor finale, intie-
ra, & inenitabile distruttione, 11 per li
mali fatti alla Chiesa di Dio: 17 alla-
quale promesse salute eterna in Christo, e per-
fetto ristoramento; & insieme, la ruina di
tutti i suoi nimici.



A visione d'Abdia.
Così ha detto il Si-
gnore Iddio * all' I-
dumea: * Noi hab-
biamo vdito vn gri-
do da parte del Si-
gnore, & vn messo
è stato mandato fra
le genti, dicendo, Moueteui, e leuiamoci
contro a lei in battaglia.

2 * Ecco, io t'ho fatto picciolo fra le gen-
ti, tu sei molto disprezzato.

3 La superbia del cuor tuo t'ha inganna-
to, o tu, che habiti nelle fessure delle roc-
che, nell' alta tua stanza: che dici nel
cuor tuo, Chi mi trarrà giù in terra?

4 Auuengache tu haueffi innalzato, a gui-
sa d'aquila, e posto il tuo nido fra le stel-
le; pur ti trarrò giù di là; dice il Signo-
re.

5 * Se ladri fosser venuti contro a te, o la-

droni notturni, come saresti stato disfrut-
to? non haurebbero essi rubato quanto
fosse lor bastato? se vendemmiatori fos-
ser venuti contro a te, non haurebbero
essi lasciati alcuni grappoli?

6 Come sono stati * inuestigati, e ricer-
cati i nascondimenti d'Esau?

7 * Tutti i tuoi collegati t'hanno scaccia-
to fin' a' confini: quelli, co' quali viueui
in pace, t'hanno ingannato, e t'hanno
vinto: * quelli che mangiauano il tuo pane
hanno posto sotto di te vna piaga: non
v'è * in lui alcuno intendimento.

8 * Non farò io in quel giorno, dice il
Signore, perire d'Edom i saui, e del mon-
te d'Esau lo'ntendimento?

9 Anche i tuoi homini prodi saranno spa-
uentati, o * Teman; accioche sia stermin-
ato ogni huomo dal monte d'Esau per
uccisione.

10 Vergogna ti coprirà, e farai distrutto
in perpetuo, * per la violenza fatta * al
tuo fratello Iacob.

poi abbandonato al bisogno. * e i tuoi più confidenti, e
famigliati, t'hanno poste insidie mortali, & intropi, da farti ru-
uinare. * c. in Edom. 8. Ier. 49, 7.
9. nome di con-
trada, e di città, in Idumea. 10. Sal. 117, 7. Ezec. 25, 12. Amos
1, 11. * c. agl' Israeliti, discesi da Iacob, fratello d'Esau.

6. c. inuesti-
gati i disfidan-
ti, o i beni, di
Esau, e ricera-
ti i suoi nasco-
dimenti?
7. c. i tuoi a-
mici, congiun-
tisi co' tuoi ni-
mici, hanno
loro aiutato a'
scacciarti dal
tuo paese. Al-
tri, t'hanno
condotto fin'
a' confini: c.
hanno fatto
grande hone-
re a' tuoi am-
basciatori, ac-
compagnado-
gli fin' a' lor
confini, secon-
do l'usanza: o
t'hanno ac-
compagnato in
guerra, fin' a'
tuoi confini, e
poi abbandonato al bisogno. * e i tuoi più confidenti, e
famigliati, t'hanno poste insidie mortali, & intropi, da farti ru-
uinare. * c. in Edom. 8. Ier. 49, 7.
9. nome di con-
trada, e di città, in Idumea. 10. Sal. 117, 7. Ezec. 25, 12. Amos
1, 11. * c. agl' Israeliti, discesi da Iacob, fratello d'Esau.

7. r. o, dell' I-
dumea.
* così dichiara
come Iddio gli
haueua riuela-
to ch'egli cò-
mouerebbe i
Caldei, & altri
popoli, per di-
struggere gl'I-
dumei: vedi Ier.
49, 14. Ezec. 25,
12. e 35, 2. Amos
1, 11.
8. Ier. 49, 15.

5. Ier. 49, 9.

c. mirando, paccedoti gli occhi, e l'animo, della delolazione de' Iudei: hor non si puo sapere se predice cosa uenire, secondo l'usanza poetica; ouero, se racconta cosa uenuta.

altri, portauano via le sue facultà.

c. sopra i beni, e le persone della città presa: Ioel 1. c. di que' soldati, e nimici.

11. c. tu non hai gran materia di rallegrarti del male de' Iudei, ne ragione d'infestargli: concio sia cosa che a te sopra stia molto maggior pena.

11 Nel giorno che * tu te ne stau dirincontro; nel giorno, che gli stranieri * menauano in cattiuà il tuo esercito, & i forestieri entravano dentro alle sue porte, e traevano le forti * sopra Ierusalem, anche tu eri come l'un * di loro.

12 * Hor non istare a riguardare * nel giorno del tuo fratello, nel giorno * della sua alienatione; e non rallegrarti de' figliuoli di Iuda, nel giorno che periscono; e non * allargar la bocca, nel giorno della lor distretta:

13 Non entrar dentro alle porte del mio popolo, nel giorno della lor calamità; e non istare a riguardare anche tu il suo male, nel giorno della sua calamità; e non istender le mani sopra le sue facultà, nel giorno della sua calamità:

14 E non istartene in su i passi, per distruggere quelli di esso che si saluano; e non mettere in man de' nimici quelli di esso che sono scampati, nel giorno della distretta.

15 Percioche vicino è il giorno del Signore sopra tutte le nationi: * come tu hai fatto, così sarà fatto a te: la tua retributione ti ritornerà in su'l capo.

16 Percioche, * ficome voi haucte beuuto in su'l monte mio santo, così beranno

no tutte le nationi continuamente: beranno, dico, & inghiottiranno, e saranno come se non fossero state.

17 Ma * nel monte di Sion vi farà qualche scampo, & esso sarà santità: e la casa di Iacob possederà * le sue possessioni.

18 E * la casa di Iacob sarà vn fuoco; e la casa di Iosef, vna fiamma: e la casa d'Esau sarà come stoppia; & essi s'apprenderanno in loro, e gli consumeranno: e non vi sarà niuno che scampi alla casa d'Esau: percioche il Signore ha parlato.

19 E * possederanno la parte Meridionale, insieme col monte d'Esau; e'l piano, insieme col paese de' Filistei: possederanno anche il tenitorio d'Esraim, e'l tenitorio di Samaria; e Benjamin, insieme con Galaad.

20 E questo esercito de' figliuoli d'Israel, che sono stati menati in cattiuà, possederà quello che era de' Cananei, fin' in * Sarepta: e que' di Ierusalem, che sono stati menati in cattiuà, che sono in * Sefarad, possederanno le città del Mezzodi.

21 E * de' saluatori saliranno nel monte di Sion, per giudicare il monte d'Esau: e'l * regno apparterrà al Signore.

17. c. la destructione del mio popolo non sarà vnicersale, anzi d'esso saluerò i miei eletti, de quali ristabilirò la mia Chiesa, santificandola: professione figurate, & Evangeliche.

20. c. le lor possessioni: c. di quelle genti predeue.

18. c. la Chiesa, in virtù de' Christo, suo capo, consumerà tutti i suoi nimici, figurati p' gli Idumei.

19. c. i Iudei saranno rimessi in piena possessione del lor paese, con grande aggiunta da tutti i laidi: vedi di queste parti del paese di Iuda, Ier. 17. 26. e 32.

* c. della sua afflictione. * c. quando, daro da Dio in poter de' suoi nimici, è stato trasportato in paese strano. * c. per schernirgli, e far loro insulto. 15. Eze. 35. 15. 16. c. come voi Iudei haucte beuuta la coppa de' miei giudicii, così la beranno anche, infino' alle feccie, i vostri nimici, e ne saranno del tutto distrutti: vedi Ier. 25. 29. e 49. 12.

44. e 33. 15. 20. che era vna città de' Sidonij, agli vicini confini d'Israel: r. 17. 9. * si stima sia vn luogo in Caldea.

21. così intende gli Apostoli, & altri ministri di Christo; i quali annuntierebbero l'Euangelio, a salute degli eletti, & in condannaatione degli empj. * c. Christo, vero Dio, farà dal Padre castigare tutto se' eterno sopra la sua Chiesa, e sopra tutto'l mondo.

IL LIBRO DEL
PROFETA IONA.



In questo libro è contenuta la storia del profeta Iona; come, da Dio mandato in Ninive, per predicar contro ad esso, sentì di schifar quella vocazione: fin che, da Dio miracolosamente perseguito e castigato; poi saluato dalla presente morte, e corretto, rbbidì alla seconda vocazione del Signore, e andò in Ninive, e vi annunziò i prossimi giudicii di Dio: onde i Niniviti, risentiti, fecero penitenza; e'l Signore, per la sua infinita misericordia, anchora si rimosse per quella volta da punirgli: di che Iona sdegnato, fu dal Signore ripreso del suo errore, e ammaestrato.

CAPO I.

Iona, mandato da Dio in Ninive, se ne fugge in Tarsis, per mare; 4 oue messasi vna fiera tempesta, mandata da Dio; i marinai dopo hauere alienata la nave, traggono le sorti, per iscoprir chi fra loro era cagione di quel nauaglio; e, caduta la sorte sopra Iona, egli dichiara tutto'l fatto, 12 e' ordina d'esser gittato in mare; 13 il che i marinai, benchè malgrado loro, fanno: e'l mar s'acqueta.



Or' il Signore parlò a * Iona, figliuolo d'Amittai; dicèdo, 2 Leuati, va in * Ninive, quella gran città, e predica còtro ad essa: percioche * la lor maluità è salita nel mio cospetto.

v. r. del quale 2. r. 14. 25.

2. città antichissima, capo del regno d'Assiria: Gen. 10. 11.

* come Gen. 18. 20. 22.